

Anno scolastico 2012/13

ESAMI DI STATO

conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

**Sezione associata Istituto Tecnico Commerciale
e per**

Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere

CLASSE VB IGEA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DI CLASSE

art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323:

"(...) i consigli di classe, entro il 15 maggio, elaborano per la commissione d'esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti."

art. 6 dell'O.M. 44/10:

1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

(omissis: riguarda Istituti professionali e classi articolate)

5. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con DPR n. 249 del 24/6/98, modificato dal DPR 21-11-2007, n. 235.

6. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

7. Il documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

INDICE DEL DOCUMENTO

1. CONSIGLIO DI CLASSE E COMMISSIONE D'ESAME	
1.1. Composizione della Commissione Esaminatrice	
1.2. Composizione del Consiglio di Classe.....	
1.3. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio – Continuità didattica....	
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
2.1. Composizione del gruppo-classe nel quinquennio	
2.3. Osservazioni generali sulla classe.....	
3. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	
3.1. Finalità generali del corso di studi	
3.2. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe	
3.3. Scelta dei contenuti	
3.4. Metodi e strumenti	
3.5. Attività di recupero, sostegno e approfondimento.....	
3.6. Modalità di verifica degli apprendimenti.....	
3.7. Attività integrative ed extracurricolari – interventi di esperti – visite guidate e viaggi d'istruzione	
4. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	
4.1. Criteri generali per la valutazione	
4.2. Criteri generali per la valutazione delle prove scritte	
4.3. Criteri generali per la valutazione delle prove orali	
4.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e dei crediti formativi.....	
5. FIRME DEI DOCENTI DEGLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE E DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
6. ELENCO DEGLI ALLEGATI	

1. CONSIGLIO DI CLASSE E COMMISSIONE D'ESAME

1.1. Composizione della Commissione Esaminatrice

Corso MERCURIO - Sezione B

No.	Nome e Cognome	Disciplina	
1		Lingua straniera (Francese)	Commissario esterno
2		Economia Aziendale	Commissario esterno
3		Lingua Straniera (Inglese)	Commissario esterno
4	Giuseppe Bernazzani	Italiano e Storia	Commissario interno
5	Giovanna Ingemi	Matematica Applicata	Commissario interno
6	Giorgio Bertazzini	Diritto Scienza delle Finanze	Commissario interno

1.2. Composizione del Consiglio di Classe

No.	Nome e Cognome	Disciplina
1	Giuseppe Bernazzani	Italiano e Storia
2	Loredana Di Marco	Lingua Straniera (Inglese)
3	Paola Giannuzzi	Lingua straniera (Francese)
4	Elena Guidi	Geografia
5	Giovanna Ingemi	Matematica Applicata
6	M. G. Garofoli	Economia Aziendale
7	Giorgio Bertazzini	Diritto/Scienza delle Finanze
8	Simonetta Caprioglio	Educazione Fisica
10	Giorgio Prada	Religione

1.3. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio – Continuità didattica

No.	Disciplina	Docenti nel triennio		
		Classe III	Classe IV	Classe V
1	Italiano	Bernazzani	Ferrero	Bernazzani
2	Storia	Bernazzani	Tosca	Bernazzani
3	Lingua Straniera (Inglese)	Caputo	Caputo	Di Marco
4	Geografia	Padoan	Padoan	Guidi
5	Francese	Martorana	Zambito	Giannuzzi
6	Matematica Applicata	Guzzo	Benvenuti	Ingemi
7	Economia Aziendale	Garofoli	Garofoli	Garofoli
8	Diritto	Matranga	Bertazzini	Bertazzini
9	Scienza delle Fin.	Matranga	Matranga	Bertazzini
10	Educazione Fisica	Missaglia	Missaglia	Caprioglio
11	Religione	Prada	Prada	Prada

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione del gruppo-classe nel triennio

	cl. III	cl. IV	cl. V
Iscritti <i>(*dalla classe precedente)</i>	21	15	14
Nuovi inserimenti		1	3
Ritirati	4	2	1
Non promossi	2		
Totale a fine anno scolastico	15	14	16

2.3. Osservazioni generali sulla classe

La classe è sempre stata in grado di creare un clima sereno in cui lavorare; non ci sono mai stati problemi disciplinari ed i rapporti con i docenti e tra gli alunni sono sempre stati improntati a correttezza (salvo rarissime eccezioni).

La partecipazione alle lezioni ed alle attività didattiche proposte è sempre stata abbastanza positiva anche se più recettiva che collaborativa.

L'attenzione e l'interesse dimostrati in classe sono dunque più che accettabili mentre l'impegno domestico non risulta adeguato: solo pochi alunni hanno dimostrato una certa costanza ed applicazione nello studio, mentre la maggior parte di essi si è limitata ad un impegno finalizzato alle verifiche.

Le capacità evidenziate sono globalmente accettabili; solo alcuni dimostrano di avere capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.

Per quanto riguarda il metodo di studio occorre sottolineare che solo alcuni alunni hanno dimostrato capacità critiche ed autonomia organizzativa, per il resto si è trattato di studio mnemonico e ripetitivo.

Il profitto raggiunto dalla classe è mediamente più che sufficiente ma occorre distinguere almeno due gruppi di livello: un piccolo gruppetto che si attesta su risultati più che discreti ed un altro che arriva alla mera sufficienza. Un maggiore impegno a casa unito ad un approfondimento dei contenuti trattati ed ad uno studio meno superficiale avrebbero certamente prodotto risultati migliori.

3. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

3.1. Finalità generali del corso di studi

Si veda il P.O.F. allegato.

3.2. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe

Gli obiettivi didattici del consiglio di classe sono riassunti nella tabella che segue.

Il livello di conseguimento a fine anno, è indicato secondo la seguente legenda:

- (1) obiettivo raggiunto dall'intera classe
- (2) obiettivo parzialmente raggiunto dall'intera classe
- (3) obiettivo raggiunto solo da alcuni alunni

Obiettivi	(1)	(2)	(3)
	1 Uso appropriato dei linguaggi specifici		X
2 Documentare il proprio lavoro anche attraverso una ricerca autonoma delle informazioni		X	
3 Riconoscere, analizzare, sintetizzare e cercare di rielaborare i nuclei fondamentali delle tematiche proposte		X	

3.3. Scelta dei contenuti

Relativamente ai contenuti trattati nelle singole discipline si rimanda alle relazioni finali dei docenti, allegata al presente documento.

3.4. Metodi e strumenti

Si riassumono nella seguente tabella le metodologie didattiche prevalentemente adottate.

MODALITÀ	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FRANCESE	GEOGRAFIA	MATEMATICA	ECONOMIA AZIENDALE	DIRITTO	SCIENZA FINANZE	ED. FISICA	RELIGIONE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Problem solving					X	X					
Metodo induttivo											
Lavoro di gruppo					X			X		X	X
Discussione guidata	X	X	X		X	X	X	X	X		X
Simulazioni	X	X	X	X	X	X	X	X			X

3.5. Attività di recupero, sostegno e approfondimento

- Corsi IDEI:
- Potenziamento/approfondimento: per economia aziendale durante il secondo quadrimestre ore pomeridiane di potenziamento svolte per gli alunni interessati

3.6. Modalità di verifica degli apprendimenti

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FRANCESE	GEOGRAFIA	MATEMATICA	ECONOMIA AZIENDALE	DIRITTO	SCIENZA FINANZE	ED. FISICA	RELIGIONE
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Interrogazione breve	X	X	X		X	X		X	X		
Prova di laboratorio											
Componimento o problema	X			X		X	X				
Questionari	X	X	X	X	X			X	X	X	
Relazione								X	X		
Esercizi			X			X	X	X	X	X	X

3.7. Attività integrative ed extracurricolari – interventi di esperti – visite guidate e viaggi d'istruzione

Attività in orario curricolare proposte a tutta la classe:

- Progetto "Coppa della Costituzione"
- Partecipazione ai progetti di Educazione alla Salute (progetto vita, prevenzione tumori, cultura della donazione, dipendenze, prevenzione AIDS)
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "Somari" presso la Casa Circondariale di Opera

Viaggio d'istruzione a

- Praga

Attività facoltative in orario pomeridiano a cui hanno aderito alcuni studenti:

- Orientamento al lavoro

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

4.1. Criteri generali per la valutazione

Il consiglio di classe riconosce e fa propri i criteri di valutazione approvati dal collegio dei docenti e contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI

LIV.	DESCRIZIONE	VOTO
1°	Conoscenza completa, ampia, approfondita e strutturata sotto ogni aspetto. Autonoma e razionale organizzazione del lavoro. Apporti personali e critici. Rilevanti capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale	9/10
2°	Conoscenza completa, approfondita e ordinata. Autonoma organizzazione del proprio lavoro. Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.	8
3°	Conoscenza abbastanza completa, a tratti approfondita; discreta autonomia e sufficienti capacità di analisi con qualche apporto personale.	7
4°	Conoscenza generica, senza approfondimenti e spesso mnemonica; esposizione ripetitiva, capacità di analisi solo se guidata.	6
5°	Conoscenza incerta, superficiale; esposizione non sempre corretta e ripetitiva.	5
6°	Conoscenza frammentaria e lacunosa. Assenza di competenze.	4
7°	Assenza di conoscenza e di produzione sia orale che scritta.	1/3

L'eccellenza (voto 10) è attribuita in presenza di continuità di valutazioni ottime e di elementi di osservazione sempre positivi.

4.2. Criteri generali per la valutazione delle prove scritte

I criteri generali utilizzati durante l'anno scolastico per la valutazione degli elaborati scritti sono i seguenti:

- Comprensione della traccia
- Completezza delle risposte
- Conoscenza dei contenuti
- Esposizione chiara e corretta
- Utilizzo di un lessico specifico ed adeguato.

4.3. Criteri generali per la valutazione delle prove orali

I criteri generali utilizzati durante l'anno scolastico per la valutazione delle prove orali sono i seguenti:

- Comprensione delle domande
- Esposizione sciolta e corretta
- Capacità di formulare collegamenti
- Capacità argomentativa
- Utilizzo di un lessico specifico ed adeguato.

4.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico alle classi TERZE, QUARTE, QUINTE (Delibera per il Collegio dei Docenti del 30/10/12)

- ❖ **Ciascun docente, per formulare la propria proposta di voto, terrà conto:**
 - della media aritmetica delle verifiche scritte e orali (svolte in numero congruo)
 - della progressione nell'andamento dello studente, o del costante permanere su livelli buoni/ottimi
 - dell'interesse e dell'impegno nel seguire la materia

La proposta di voto (ai sensi dell'O.M. 92/07) terrà conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, anche in relazione all'esito delle verifiche relative al recupero dell'insufficienza del I quadrimestre.

- ❖ Il docente dovrà indicare sull'apposita scheda in quale misura gli elementi sopra elencati abbiano contribuito alla formulazione della sua proposta di voto.
- ❖ Oltre alla proposta di voto per la propria materia, il docente indicherà anche la media risultante dalle valutazioni effettuate nel corso del quadrimestre, al fine di facilitare la scelta del Consiglio di Classe nella delibera finale
- ❖ **Il Consiglio di classe**, per l'attribuzione del credito scolastico, terrà conto della proposta di voto formulata dal docente di ciascuna disciplina, attribuirà le valutazioni e stabilirà la media dei voti di tutte le materie - fatta eccezione per le valutazioni relative all'Insegnamento della Religione Cattolica e per quello di Attività Alternativa - sulla base della quale sarà individuata, nella Tabella A, la banda di oscillazione relativa alla media stessa.

D.P.R. 122 del 22/06/09 art. 6 Ammissione agli esami di Stato - Comma 3 - In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, gli insegnanti tecnico-pratici nelle modalità previste dall'articolo 5, commi 1-bis e 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni)

D.M. 99/09 Tabella A

.....il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico

TABELLA A - Credito scolastico candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico classe III	Credito scolastico classe IV	Credito scolastico classe V
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Media dei voti	Credito scolastico classe III IV	Credito scolastico classe III IV
M = 6	3	4 <ul style="list-style-type: none"> Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 6,1 a 7	4	5 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 6,6 a 7,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 7,1 a 8	5	6 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 7,6 a 8,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 8,1 a 9,00	6	7 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 8,6 a 9,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 9,1 a 10	7	8 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 9,6 a 10 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella

		partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
--	--	---

Media dei voti	Credito scolastico classe V	Credito scolastico classe V
M = 6	4	5 <ul style="list-style-type: none"> Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 6,1 a 7	5	6 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 6,6 a 7,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 7,1 a 8	6	7 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 7,6 a 8,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 8,1 a 9	7	8 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 8,6 a 9,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 9 a 10	8	9 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 9,6 a 10



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

		<ul style="list-style-type: none">• Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9• Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
--	--	---

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO PER GLI STUDENTI LA CUI PROMOZIONE, SOSPESA A GIUGNO, SIA DELIBERATA DOPO LE PROVE DI RECUPERO DELLE MATERIE INSUFFICIENTI

Dopo le prove di recupero l'assegnazione del punteggio massimo di fascia (naturalmente a condizione che sussistano le condizioni previste per l'attribuzione) potrà essere deliberata solamente a condizione che lo studente, nelle prove apposite, abbia **RECUPERATO CON VALUTAZIONI DECISAMENTE POSITIVE** LE INSUFFICIENZE dello scrutinio di Giugno.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ CHE POSSONO DARE ACCESSO AL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA

- **Frequenza dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa** con giudizio **almeno buono** dell'insegnante
- **Attività complementari integrative extracurricolari** della durata minima di 12 ore** frequentate con Interesse ed impegno **almeno buoni**
 N.B. La frequenza ai corsi ed alle attività organizzati in orario extra scolastico potrà essere riconosciuta solamente se attività e corsi saranno stati frequentati per almeno **i tre quarti della loro durata totale** e certificati dal docente referente
- **Credito formativo***** (per attività extrascolastiche) Per quest'ultimo parametro lo studente dovrà presentare al Consiglio di Classe la relativa documentazione; il C. d. C., ai sensi del D. M. 49 del 24/02/2000 (Crediti formativi), e dei criteri deliberati e indicati più avanti, valuterà le attività svolte e delibererà il riconoscimento del credito.

** ATTIVITÀ COMPLEMENTARI INTEGRATIVE EXTRA CURRICULARI programmate per l'anno scolastico 2012/13

ATTIVITA'	DOCENTI REFERENTI
CORSO E.C.D.L	Bergamaschi
CORSO DI LINGUA PER LE CERTIFICAZIONI	Acerbi e Crisci
CORSI DI VOLONTARIATO (ABIO PROTEZIONE CIVILE ecc)	De Santis
STAGES DI LAVORO ESTIVI (svolti tra il terzo e quarto e tra il quarto ed quinto anno)	Cairati, Masoch, Oldoni,
PROGETTO LAIV	Rischitelli
CORSO DI CULTURA MUSICALE e GIS	Saccani
Nell'ambito del progetto "QUOTIDIANO IN CLASSE" Partecipazione CON QUALIFICAZIONE ai concorsi banditi dall'Osservatorio Giovani Editori (Prova d'autore – Cultura finanziaria a scuola e altri)	Marsico
ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ E/O AL LAVORO (ore pomeridiane cumulabili a quelle presso le Università)	Masoch Rischitelli
PARTECIPAZIONE CON QUALIFICAZIONE A CONCORSI CONNESSI CON MATERIE CURRICULARI (Olimpiadi della Matematica – Certamina latini, Concorsi di Economia aziendale ecc.)	Docente referente
TEATRI E MOSTRE	Docente referente
STUDENTI TUTOR	Docente referente
PARTECIPAZIONE ALLA PREPARAZIONE AL TEST D'INGRESSO UNIVERSITARIO	Docente referente
GIORNALINO SCOLASTICO	Docente referente

*** CREDITI FORMATIVI (Criteri quantitativi/qualitativi per il riconoscimento dei crediti formativi)

- I crediti possono essere riconosciuti per attività svolte presso o a favore di enti esterni alla scuola
- Le attività possono essere tese alla formazione personale e/o a beneficio di altri
- Tutte le attività devono essere regolarmente dichiarate e certificate (con l'indicazione della durata e della frequenza dell'impegno).
- Tutte le attività devono essere state svolte nel corso dell'anno scolastico nel quale se ne chiede il riconoscimento

ELENCO DEI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

1. Le **attività di volontariato** (pronto soccorso, assistenza ad anziani, minori, disabili, catechesi ecc.) svolte con frequenza almeno settimanale e per tutto l'anno scolastico.
2. Lo **scoutismo** praticato con frequenza almeno settimanale e per tutto l'anno scolastico.
3. I **corsi di informatica** che abbiano consentito di conseguire una certificazione riconosciuta dalla Regione e/o del Ministero dell'istruzione.
4. La Patente Europea del Computer (E.C.D.L.), o il superamento degli esami per **almeno tre** moduli per le classi quinte e **due** per le classi terze e quarte.
5. I **corsi di lingue frequentati in Italia** che abbiano consentito di conseguire una certificazione riconosciuta dalla Regione e/o del Ministero dell'istruzione.
6. I **corsi di lingue frequentati all'estero** che abbiano consentito di conseguire una certificazione secondo le modalità previste dalla C.M. n. 117 del 14/04/00 (Sono esclusi gli stages linguistici durante i viaggi di istruzione).
7. Le certificazioni linguistiche internazionali (P.E.T. - FIRST - D.E.L.F. ecc.)
8. Le **attività sportive** svolte a livello agonistico **con iscrizione documentata (il n. della tessera di iscrizione deve essere citato nella certificazione) alla federazione di riferimento** (ovviamente senza pregiudizio per la frequenza, per l'impegno e per il rendimento scolastico)
9. Le **attività musicali** certificate da scuole civiche, o pareggiate, o da corpi bandistici.
10. I corsi di approfondimento pomeridiani e serali (OPEN DAYS esclusi), la cui durata sia almeno di 12 ore, frequentati per intero presso le Università, enti, istituti, associazioni culturali e certificati dalle stesse (ore cumulabili a quelle pomeridiane svolte presso la scuola)



5.1 FIRME DEI DOCENTI

No.	Nome e Cognome	Disciplina	Firma
1	Giuseppe Bernazzani	Italiano e Storia	
2	Loredana Di Marco	1^ Lingua Straniera (Inglese)	
5	Paola Giannuzzi	2^ Lingua straniera (Francese)	
6	Elena Guidi	Geografia	
7	Giovanna Ingemi	Matematica Applicata	
8	Maria Giuseppina Garofoli	Economia Aziendale	
9	Giorgio Bertazzini	Diritto Scienza delle Finanze	
10	Simonetta Caprioglio	Educazione Fisica	
11	Giorgio Prada	Religione	

5.2 FIRME DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Nome e cognome	Firma
Ludovico Campisi	
Simona De Biase	

5.3 FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nome e cognome	Firma
Giacomo Paiano	

6. ELENCO DEGLI ALLEGATI

1	<i>Simulazioni della terza prova</i>	
	1.1.	Prima simulazione 20/11/2012
	1.2.	Seconda simulazione 16/04/2013
2	<i>Griglia per la valutazione delle prove scritte di italiano</i>	
3	<i>Griglia per la valutazione delle prove scritte di economia aziendale</i>	
4	<i>Griglie per la valutazione della terza prova scritta</i>	
5	<i>Relazioni finali e programmi effettivamente svolti nelle singole discipline</i>	
	5.1	Italiano e Storia
	5.2	Lingua Straniera (Inglese)
	5.3	Lingua Straniera (Francese)
	5.4	Matematica Applicata
	5.5	Economia Aziendale
	5.6	Diritto
	5.7	Scienza delle Finanze
	5.8	Geografia
	5.9	Educazione Fisica
	5.10	Religione

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

1.1

Simulazioni della terza prova del 20/11/2012
(discipline coinvolte: Diritto, Matematica, Inglese, Storia)

TIPOLOGIA B

Materia : Diritto
Insegnante: Giorgio Bertazzini

1. Descrivere i tratti più significativi che caratterizzano lo Statuto Albertino, soffermandosi in particolare sul significato di "Stato confessionale" e di "Costituzione flessibile" (massimo 14 righe)
2. Il regime fascista: le Leggi "fascistissime", la soppressione dei diritti e delle libertà, il neocorporativismo. (massimo 14 righe)
3. L'Assemblea costituente: elezione, composizione, lavori. Evidenziare altresì il risultato e il senso del "compromesso".(massimo 15 righe)

Materia : Matematica
Insegnante: Giuseppe Barba

1. Dopo aver dato la definizione di Max e Min libero per una funzione di due variabili, illustra un criterio per poterlo/i determinare. (max 8 righe)
2. Quale è la differenza fra estremi liberi ed estremi vincolati di una funzione a due variabili. (max 8 righe)
3. Calcola le derivate prime e determina il Dominio della seguente funzione: $Z=1/\sqrt{X+Y}$ (max 8 righe)

Materia : Inglese
Insegnante: Loredana Di Marco

- 1) What is the difference between shares and debentures ? (max 10 lines)
- 2) Write a short summary of the main events of the Second World War (max 10 lines)
- 3) Who were the main Tudor sovereigns and why were they so important? (max 10 lines)

Materia : Storia
Insegnante: Giuseppe Bernazzani

Obiettivi: Conosce i fatti ; coglie il collegamento tra causa ed effetto; sa collocare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti; sa esprimere in modo chiaro e corretto fatti e concetti

Rispondi alle seguenti domande

- 1) Spiega le ragioni e le interpretazioni dell'Imperialismo (Max. 10 righe) .../15
- 2) Parla delle riforme di Giolitti (Max.10 righe) .../15
- 3) Spiega che cosa è il Patto Gentiloni e le ragioni che spinsero i liberali a siglarlo (Max.10 righe) .../15

Simulazioni della terza prova del 16/04/2013
(discipline coinvolte: Francese, Matematica, Scienza delle Finanze, Inglese)

Materia : Francese
Insegnante: Paola Giannuzzi

- Quels sont les instruments utilisés dans le règlement au comptant? Décrivez-les.(max 10 righe) p. _____/15
- Quelles sont les principales catégories de banques? (max 10 righe) p. _____/15
- Que fait le fournisseur en cas de réclamation? (max 10 righe) p. _____/15

Materia : Matematica
Insegnante: G. Ingemi

1. Un'azienda dolciaria, per la produzione di un particolare tipo di biscotto, sostiene un costo fisso mensile pari a € 5000 e un costo variabile di € 5 per ognichilogrammo di biscotti; inoltre, è previsto un costo supplementare, stimato uguale allo 0,015% del quadrato dei chilogrammi prodotti, per la manutenzione degli impianti di produzione.

Determina quanti chilogrammi di biscotti deve produrre l'azienda per non essere in perdita e quanti per realizzare il massimo utile, sapendo che il prodotto viene rivenduto a € 9 il chilogrammo.

p. _____/15

2. Un'azienda deve acquistare un macchinario per produrre un certo bene e può scegliere tra due diversi tipi: A e B.

La scelta del macchinario A comporta un costo fisso settimanale di € 1000, un costo di € 1 per ogni unità prodotta e un costo di manutenzione pari allo 0,010% del quadrato della quantità totale prodotta.

La scelta del macchinario B comporta un costo fisso settimanale di € 500, un costo di € 0,80 per ogni unità prodotta e un costo di manutenzione pari allo 0,030% del quadrato della quantità totale prodotta.



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

Determina, in relazione alla produzione settimanale, quale macchinario conviene acquistare.

P. ____/15

3. Il Candidato rappresenti le funzioni Costo macchinario A e Costo macchinario B del 2° problema, corredando il grafico di un breve commento.

P. ____/15

Materia : Scienze della Finanza
Insegnante: Giorgio Bertazzini

- 1) Effettuare un confronto fra i diversi tipi di imposta, evidenziando gli elementi che realizzano l'obiettivo dell'equità sociale. (utilizzare non più di 18 righe)
- 2) Con riferimento all'imposizione progressiva definire il fiscal drag, spiegando le condizioni che lo determinano. (utilizzare non più di 14 righe)
- 3) L'evasione fiscale: spiegare perchè detto fenomeno rappresenta un fatto-reato di particolare gravità. (utilizzare non più di 20 righe)

Materia : Inglese
Insegnante: L. Di Marco

TIPOLOGIA B: rispondi a tutte le domande usando massimo 10 righe

- 1 What is marketing? Why is it a fundamental aspect of the trading world? P. ____/15
- 2 What are the main political parties in Britain and what are their historical origins? P. ____/15
- 3 Talk about the first Stuart Kings and Civil War P. ____/15

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

2

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

a) Analisi e commento di un testo letterario o non letterario in prosa o in poesia

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE/VALUTAZIONE	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
	1 punto	Rispetto delle consegne	0-1	
Costruzione della frase: padronanza della lingua; capacità linguistico-espressive	4 punti	Molti errori gravi di ortografia; punteggiatura scorretta; lessico non appropriato (grav. insufficiente)	1	
		Lessico non sempre appropriato; sviste sintattiche o ortografiche; punteggiatura a volte scorretta (insufficiente)	2	
		Ortografia , sintassi e punteggiatura nel complesso corrette (sufficiente)	3	
		Sintassi scorrevole , lessico appropriato (discreto)	3.5	
		Linguaggio accurato e personale (buono/ottimo)	4	
Costruzione del testo: capacità logico-linguistiche	4 punti	Testo per nulla coerente e coeso; argomenti scelti a caso; registro linguistico inadeguato (gravem. insufficiente)	1	
		Testo con qualche contraddizione e registro linguistico non sempre adeguato (insuff.)	2	
		Testo coerente; scelta corretta degli argomenti; registro linguistico nel complesso adeguato (sufficiente)	3	
		Testo organico con adeguata scelta degli argomenti (discreto)	3.5	
		Testo coerente e coeso; registro linguistico adeguato; corretto inquadramento delle problematiche e degli argomenti trattati (ott.)	4	
Competenze specifiche per analizzare e commentare un testo in prosa o in poesia	6 punti	Non comprende il testo; non utilizza tecniche di analisi testuale; non propone conoscenze di storia letteraria, manca la rielaborazione personale (grav. insuff)	2	
		Comprende solo parzialmente il testo; propone solo alcune conoscenze di storia letteraria; non rielabora e interpreta personalmente (insufficiente)	3	
		Comprende le informazioni essenziali del testo; usa le principali tecniche di analisi del testo; dispone delle informazioni essenziali di storia letteraria (sufficiente)	4	
		Comprende il testo ed utilizza in modo adeguato le tecniche di analisi; contestualizza il testo usando conoscenze di storia letteraria (discreto/buono)	5	
		Comprende e contestualizza il testo utilizzando adeguatamente le tecniche di analisi; presenta una rielaborazione ed interpretazione personale (dist./ ottimo)	6	

b) sviluppo di un argomento in forma di saggio breve o articolo di giornale

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE/VALUTAZIONE	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
	1 punto	Rispetto delle consegne	0-1	
Costruzione della frase: padronanza della lingua; capacità linguistico- espressive	4 punti	Molti errori gravi di ortografia; punteggiatura scorretta; lessico non appropriato (grav. insufficiente)	1	
		Lessico non sempre appropriato; sviste sintattiche o ortografiche; punteggiatura a volte scorretta (insufficiente)	2	
		Ortografia , sintassi e punteggiatura nel complesso corrette (sufficiente)	3	
		Sintassi scorrevole , lessico appropriato (discreto/buono)	3.5	
		Linguaggio accurato e personale (dist./ottimo)	4	
Costruzione del testo: capacità logico- linguistiche	4 punti	Testo per nulla coerente e coeso; argomenti scelti a caso; registro linguistico inadeguato (gravem. insufficiente)	1	
		Testo con qualche contraddizione e registro linguistico non sempre adeguato (insuff.)	2	
		Testo coerente; scelta corretta degli argomenti; registro linguistico nel complesso adeguato (sufficiente)	3	
		Testo organico con adeguata scelta degli argomenti (discreto/buono)	3.5	
		Testo coerente e coeso; registro linguistico adeguato; corretto inquadramento delle problematiche e degli argomenti trattati (dist./ottimo)	4	
Competenze specifiche per sviluppare un argomento in forma di saggio breve o articolo di giornale	6 punti	Non utilizza il dossier ; i dati sono forniti in modo poco pertinente; il discorso non è articolato (grav. insufficiente)	2	
		Usa solo parzialmente il dossier; il montaggio dei dati forniti appare poco efficace; non vi sono integrazioni tratte dalle proprie conoscenze (insufficiente)	3	
		Usa il dossier e propone un discorso sufficientemente articolato anche con integrazioni tratte dalle proprie conoscenze(suff.)	4	
		Utilizza il dossier costruendo un'argomentazione in cui i dati sono adeguatamente presentati; il discorso è articolato ed esplicitato anche con integrazioni personali (discreto/buono)	5	
		Usa il dossier in modo personale e originale l'argomentazione è efficace; il discorso presenta integrazioni tratte dal proprio bagaglio di conoscenze con apporti culturali e critici (dist/ ottimo)	6	

c) Sviluppo di un argomento di carattere storico

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE/VALUTAZIONE	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
	1 punto	Rispetto delle consegne	0-1	
Costruzione della frase: padronanza della lingua; capacità linguistico-espressive	4 punti	Molti errori gravi di ortografia; punteggiatura scorretta; lessico non appropriato (grav. Insufficiente)	1	
		Lessico non sempre appropriato; sviste sintattiche o ortografiche; punteggiatura a volte scorretta (insufficiente)	2	
		Ortografia , sintassi e punteggiatura nel complesso corrette (sufficiente)	3	
		Sintassi scorrevole , lessico appropriato (discreto)	3.5	
		Linguaggio accurato e personale (buono/ottimo)	4	
Costruzione del testo: capacità logico-linguistiche	4 punti	Testo per nulla coerente e coeso; argomenti scelti a caso; registro linguistico inadeguato (gravem. insufficiente)	1	
		Testo con qualche contraddizione e registro linguistico non sempre adeguato (insuff.)	2	
		Testo coerente; scelta corretta degli argomenti; registro linguistico nel complesso adeguato (sufficiente)	3	
		Testo organico con adeguata scelta degli argomenti (discreto)	3.5	
		Testo coerente e coeso; registro linguistico adeguato; corretto inquadramento delle problematiche e degli argomenti trattati (ott.)	4	
Competenze specifiche per analizzare e commentare un testo in prosa o in poesia	6 punti	Non conosce i dati , gli eventi , la cronologia; non coglie relazioni tra gli eventi; non rielabora i dati (grav. insuff)	2	
		Conosce solo in modo approssimativo i dati; coglie solo alcune relazioni tra dati ed eventi; non rielabora né interpreta(insuff.)	3	
		Conosce i dati fondamentali; coglie le relazioni tra gli eventi e propone una parziale interpretazione dei dati (suff.)	4	
		Conosce i dati; coglie le relazioni tra gli eventi; rielabora e fornisce una loro corretta interpretazione (discreto/buono)	5	
		Conosce i dati; coglie le relazioni tra gli eventi; ne fornisce una rielaborazione e interpretazione personale/originaline (dist./ ottimo)	6	

d) Sviluppo di un argomento tratto dal corrente dibattito culturale

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE/VALUTAZIONE	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
	1 punto	Rispetto delle consegne	0-1	
Costruzione della frase: padronanza della lingua; capacità linguistico-espressive	4 punti	Molti errori gravi di ortografia; punteggiatura scorretta; lessico non appropriato (grav. Insufficiente)	1	
		Lessico non sempre appropriato; sviste sintattiche o ortografiche; punteggiatura a volte scorretta (insufficiente)	2	
		Ortografia , sintassi e punteggiatura nel complesso corrette (sufficiente)	3	
		Sintassi scorrevole , lessico appropriato (discreto)	3.5	
		Linguaggio accurato e personale (buono/ottimo)	4	
Costruzione del testo: capacità logico-linguistiche	4 punti	Testo per nulla coerente e coeso; argomenti scelti a caso; registro linguistico inadeguato (gravem. insufficiente)	1	
		Testo con qualche contraddizione e registro linguistico non sempre adeguato (insuff.)	2	
		Testo coerente; scelta corretta degli argomenti; registro linguistico nel complesso adeguato (sufficiente)	3	
		Testo organico con adeguata scelta degli argomenti (discreto)	3.5	
		Testo coerente e coeso; registro linguistico adeguato; corretto inquadramento delle problematiche e degli argomenti trattati (ott.)	4	
Competenze specifiche per affrontare un argomento tratto dal corrente dibattito culturale	6 punti	Non conosce né seleziona i dati; non coglie relazioni tra i dati; non rielabora i contenuti (grav. insufficiente)	2	
		Propone i fatti in modo approssimativo; coglie solo alcune relazioni tra dati e fatti; non rielabora né interpreta (insufficiente)	3	
		Conosce i dati fondamentali, coglie le relazioni tra gli eventi e propone una rielaborazione dei contenuti (sufficiente)	4	
		Conosce i dati; coglie le relazioni tra dati ed eventi; si avvale di esempi; fornisce una corretta rielaborazione dei contenuti (discreto/buono)	5	
		Conosce i dati e gli argomenti; sa cogliere le relazioni tra i dati ed i fatti; si avvale di esempi pertinenti; rielabora i contenuti in modo originale/personale (dist./ ottimo)	6	

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

3

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori		Valutazione	Punteggio
REALIZZAZIONE DEL PERCORSO DIMOSTRATIVO E CONGRUENZA DEI DATI	realizza il percorso e sceglie i dati in modo logico, completo e con contributi personali	Ottimo 6	
	realizza il percorso e sceglie i dati in modo corretto	Più che buono 5,5	
	realizza il percorso in modo abbastanza corretto	Buono 5	
	gli errori del percorso o nei dati non lasciano dubitare sulla capacità sostanziale di svolgere la traccia	Discreto 4,75	
	vi sono errori di percorso o nella scelta dei dati che consentono di individuare un orientamento minimo	Più che suff.n.te 4,5	
	vi sono errori di percorso o nella scelta dei dati che denotano notevoli difficoltà di orientamento	Sufficiente 4	
	dimostra evidente incapacità di orientarsi e rispettare la traccia	Quasi suff.n.te 3,60	
	dimostra evidente incapacità di orientarsi e rispettare la traccia anche per l'incompletezza dello svolgimento	Insufficiente 3,25	
		Grav.ente insuff. 2,5	
		Nulla 1	
COMPETENZE NELL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI CALCOLI	applica in modo preciso le procedure richieste	Ottimo 6	
	eventuali errori nelle applicazioni sono conseguenza di fretta o di disattenzione	Più che buono 5,5	
	eventuali errori nelle applicazioni non sono da ritenersi particolarmente rilevanti	Buono 5	
	gli errori pur se non trascurabili del percorso o nei dati non lasciano dubitare sulla capacità sostanziale di svolgere la traccia	Discreto 4,75	
	gli errori sono tali da considerare compresa la procedura solo in alcuni aspetti	Più che suff.n.te 4,5	
	la procedura è stata minimamente compresa nei suoi aspetti più generali e applicata in modo lacunoso	Sufficiente 4	
	la procedura non è applicata	Quasi suff.n.te 3,60	
	Insufficiente 3,25		
	Grav.ente insuff. 2,5		
	Nulla 1		
CONOSCENZA DEI CONTENUTI CAPACITA' ESPOSITIVA, CHIAREZZA ED USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO	possiede una conoscenza solida, completa ed articolata che espone in modo critico e con linguaggio appropriato	Ottimo 3	
	possiede conoscenze estese ed accurate che espone con linguaggio appropriato	Più che buono 3	
	possiede conoscenze abbastanza estese che espone con linguaggio adeguato	Buono 3	
	conosce i contenuti basilari degli argomenti affrontati ed utilizza un linguaggio semplice ma corretto	Discreto 2,5	
	la conoscenza è incerta o non adeguata, il linguaggio non è sempre adeguato	Più che sufficiente 2	
	la conoscenza è frammentaria e lacunosa, il linguaggio non sempre corretto	Sufficiente 2	
	la conoscenza è pressochè nulla per grave incompletezza	Quasi suff.n.te 1,80	
		Insufficiente 1,5	
	Gravemente insuff. 1		
	Nulla 1		
TOTALE		/15



Allegato al documento del Consiglio di classe n.	4
--	---

Griglia di valutazione per la terza prova scritta

	<i>Indicatori</i>	Valutazione	Punti
I	Conoscenza dei contenuti Per le lingue comprensione del testo	6 ottimo 5 buono 4,5 discreto 4 sufficiente 3,5 insufficiente 2 gravemente insufficiente 1 inesistente	6
II	Capacità di sintesi e organizzazione dei contenuti Per le lingue capacità di rielaborazione personale	6 ottimo 5 buono 4,5 discreto 4 sufficiente 3,5 insufficiente 2 gravemente insufficiente 1 inesistente	6
III	Utilizzo dei diversi linguaggi specifici Per le lingue utilizzo delle strutture grammaticali e del lessico	3 ottimo 2,5 buono 2,25 discreto 2 sufficiente 1,75 insufficiente 1 gravemente insufficiente 0 inesistente	3
		/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Terza prova storia

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE/VALUTAZIONE	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
Costruzione della frase: padronanza della lingua; capacità linguistico-espressive	4 punti	Molti errori gravi di ortografia; punteggiatura scorretta; lessico non appropriato (grav. insufficiente)	1	
		Lessico non sempre appropriato; sviste sintattiche o ortografiche; punteggiatura a volte scorretta (insufficiente)	2	
		Ortografia , sintassi e punteggiatura nel complesso corrette (sufficiente)	3	
		Sintassi scorrevole , lessico appropriato (discreto/buono)	3.5	
		Linguaggio accurato e personale (dist./ottimo)	4	
Costruzione del testo: capacità logico-linguistiche e di sintesi	4 punti	Testo per nulla coerente e coeso; argomenti scelti a caso; registro linguistico inadeguato (gravem. insufficiente)	1	
		Testo con qualche contraddizione e registro linguistico non sempre adeguato (insuff.)	2	
		Testo coerente; scelta corretta degli argomenti; registro linguistico nel complesso adeguato (sufficiente)	3	
		Testo organico con adeguata scelta degli argomenti (discreto/buono)	3.5	
		Testo coerente e coeso; registro linguistico adeguato; corretto inquadramento delle problematiche e degli argomenti trattati (dist./ottimo)	4	
Competenze specifiche per sviluppare risposte adeguate e pertinenti	7 punti	Conoscenze nulle o gravemente lacunose (grav. insufficiente)	1-2	
		Conoscenze parziali non collegate tra loro (insufficiente)	3	
		Conoscenze accettabili anche se non adeguatamente collegate (suff.)	4	
		Conoscenze discrete organizzate in modo logico e consequenziale (discreto/buono)	5	
		Conoscenze ottime sviluppate in modo sintetico ma organico (dist/ ottimo)	6-7	

	 Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini" Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903 e-mail: miis02100l@istruzione.it PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it
---	---

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.1
---	------------

Docente	Giuseppe Bernazzani
Materia	Italiano
Classe	V B Igea

RELAZIONE FINALE

<p>1. Considerazioni generali</p> <p><i>Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)</i></p> <p>L'attività didattica si è svolta in modo regolare; il programma previsto è stato svolto quasi integralmente perché, nonostante il numero non eccessivo di studenti, ho perso numerose ore di lezione a causa delle incombenze dovute alla funzione di vicepresidente. La partecipazione al dialogo educativo è stata buona e propositiva da parte di alcuni alunni, discreta ma ricettiva per gli altri. L'impegno domestico è stato discreto solo per un gruppo di studenti mentre per altri è stato finalizzato alle verifiche. La classe, dunque, si presenta sufficiente per quanto concerne le capacità, discreta dal punto di vista dell'interesse, sostanzialmente insufficiente (salvo alcune eccezioni) sul piano dell'impegno, dell'applicazione metodica e costante.</p> <p>Una caratteristica da sottolineare è la capacità della classe di creare un clima sereno, positivo e coeso che ha offerto a tutti la possibilità di lavorare in modo proficuo anche se non sempre e non tutti hanno saputo approfittare di questa circostanza.</p> <p>Il profitto ottenuto è complessivamente appena più che sufficiente (discreto per alcuni) e avrebbe potuto essere decisamente migliore per altri con un diverso impegno a casa; molti alunni hanno compensato i limiti logici e cognitivi con l'impegno domestico e l'attenzione in classe.</p>

<p>2. Obiettivi didattici</p> <p><i>Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni</i></p> <p>Solo un gruppo sa esporre in modo chiaro e corretto i concetti acquisiti; alcuni hanno ancora difficoltà nella produzione scritta mentre la comprensione e l'analisi di un testo sono discreti per alcuni, appena accettabili per altri; non tutti hanno la necessaria padronanza lessicale ed una capacità argomentativa consolidata. Alcuni hanno seguito con sufficiente interesse e partecipazione le lezioni dimostrando tuttavia un atteggiamento più ricettivo che collaborativo. Questo tipo di atteggiamento, ed il livello cognitivo medio della classe, mi hanno indotto a limitare al minimo gli approfondimenti dei temi trattati. Ad un discreto impegno in classe non ha fatto sempre seguito un conseguente lavoro domestico, quest'ultimo, per molti, è stato finalizzato esclusivamente alle verifiche.</p>

<p>3. Contenuti trattati</p> <p><i>Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione</i></p> <p>Leopardi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita, opere e pensiero • Operette morali/ <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> • Canti/ <i>L'infinito, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La quiete dopo la tempesta, Ultimo canto di Saffo. A se stesso / La ginestra</i> <p>Realismo, Naturalismo, Simbolismo</p> <p><u>G. Flaubert</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Madame Bovary <p><u>E. Zola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'ammazzatoio</i> <p><u>Baudelaire e il Simbolismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'albatro/Corrispondenze</i> <p><u>L'Estetismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Huysmans e Wilde <p><u>La scapigliatura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Praga / Preludio
--

Verismo

Verga

- Opere e poetica
- Novelle / *Rosso Malpelo* – *Libertà* – *La roba*
- Romanzi / *Malavoglia* - *Mastro don Gesualdo*

Carducci

- Vita , opere e poetica
- Rime nuove/ Il comune rustico

Il Decadentismo

Pascoli

- Vita , opere e poetica
- Il Fanciullino
- *Myricae*/ *Arano* – *Lavandare* – X Agosto – *L'assiuolo* – *Temporale* - *Novembre*
- *Canti di Castelvecchio*/ *Il gelsomino notturno* - *La mia sera*- *Nebbia*

D'Annunzio

- Vita ,opere e poetica
- Il panismo e il superuomo
- *La quadriga imperiale*/ *La sera fiesolana*/ *La pioggia nel pineto*
- *Il Piacere*

Il primo novecento

- Marinetti
- Manifesto del futurismo
- Proust
- *Alla ricerca del tempo perduto*
- Joyce
- Ulisse
- Kafka
- *La metamorfosi*

La poesia tra le due guerre

Saba

- *La capra*
- *Città vecchia*
- *A mia moglie*

L'ermetismo

Ungaretti

- *I fiumi*/*Sono una creatura*/*Veglia*/*Mattina*/*San Martino del Carso*/*Soldati*/*Fratelli*

Il romanzo psicologico

Pirandello

- Vita opere e pensiero
- *L'umorismo*/ *Il fu Mattia Pascal*/*Il treno ha fischiato*
- *Sei personaggi in cerca d'autore*/*Enrico IV*

Svevo

- Vita e opere
- *La coscienza di Zeno*/*Senilità*/*Una vita*



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

Letture integrali di uno tra i seguenti romanzi

- Il piacere (G. D'Annunzio)
- Il fu Mattia Pascal (L. Pirandello)
- La coscienza di Zeno (I. Svevo)

Montale

- Spesso il male di vivere/Non chiederci la parola/La casa dei doganieri/Merigiare pallido e assorto/ La primavera hitleriana

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

Quasimodo

- Alle fronde dei salici
- Milano , agosto 1943

Memorialistica

P. Levi

- Se questo è un uomo

Il neorealismo

Pavese

- La casa in collina
- La luna e i falò

De Sica

- Ladri di biciclette

TESTI: Manuale di letteratura vol 3
R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese
Ed . Palumbo

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

5.1

Docente	Giuseppe Bernazzani
Materia	Storia
Classe	V B Igea

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

L'attività didattica si è svolta in modo regolare; il programma previsto è stato svolto quasi integralmente perché, nonostante il numero non eccessivo di studenti, ho perso numerose ore di lezione a causa delle incombenze dovute alla funzione di vicepresidente. In particolare non sono riuscito a sviluppare in modo adeguato l'ultima parte del Novecento. La partecipazione al dialogo educativo è stata buona e propositiva da parte di alcuni alunni, discreta ma ricettiva per gli altri. L'impegno domestico è stato discreto solo per un gruppo di studenti mentre per altri è stato finalizzato alle verifiche. La classe, dunque, si presenta sufficiente per quanto concerne le capacità, discreta dal punto di vista dell'interesse, sostanzialmente insufficiente (salvo alcune eccezioni) sul piano dell'impegno, dell'applicazione metodica e costante.

Una caratteristica da sottolineare è la capacità della classe di creare un clima sereno, positivo e coeso che ha offerto a tutti la possibilità di lavorare in modo proficuo anche se non sempre e non tutti hanno saputo approfittare di questa circostanza.

Il profitto ottenuto è complessivamente appena più che sufficiente (discreto per alcuni) e avrebbe potuto essere decisamente migliore per altri con un diverso impegno a casa; molti alunni hanno compensato i limiti logici e cognitivi con l'impegno domestico e l'attenzione in classe.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Non tutti gli studenti sanno esporre in modo chiaro e corretto i concetti acquisiti; alcuni hanno ancora difficoltà nella contestualizzazione degli eventi storici. Un piccolo gruppetto ha dimostrato un certo interesse per gli argomenti trattati mentre alcuni si sono limitati ad un'attenzione ricettiva. L'impegno in classe è stato discreto per quasi tutti mentre quello domestico per molti è stato esclusivamente finalizzato alle verifiche. Il livello di analisi critica degli avvenimenti storici e la capacità di collegamento tra eventi nel tempo appaiono discreti per un piccolo gruppetto, per gli altri lo studio si attesta su caratteristiche mnemonico-nozionistiche.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

Nascita di una società di massa

- Popolazione e produzione (escluso par.3)
- Il "Sole dell'avvenire" (esclusi par. 2 – 3 – 4)
- Nazionalismo e razzismo (esclusi par. 4 – 5 – 6)
- La politica in Occidente (sintesi)
- La politica in Italia da Depretis a Giolitti
- L'Occidente alla conquista del mondo (sintesi + par. 1)
- Alleanze e contrasti fra le grandi potenze (escluso par. 4)

Guerra e dopoguerra



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

- La Grande Guerra
- Approfondimenti: ^ Le cause della guerra (Fischer, Ritter, Joll)
^ Il mito della guerra (Mosse)
- La Russia rivoluzionaria
- Il dopoguerra dell'Occidente (esclusi par. 3-4-5-6)
- Il fascismo al potere

Dalla crisi del '29 alla seconda guerra mondiale

- La crisi economica e le democrazie occidentali (esclusi par. 3-4-5)
- Nazismo, fascismo, autoritarismo (escluso par. 5)
- L'Unione Sovietica di Stalin
- La seconda guerra mondiale

Il mondo contemporaneo

- Dopo la guerra (1945-50) (esclusi par. 6-7)

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

- Democrazie occidentali e comunismo (escluso par. 4)
- L'Occidente dal 1970 ad oggi (esclusi i par.1-2-4-5-6-8)

TESTI: Il senso del tempo

A.M.Banti
Editori Laterza

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.2
Docente	LOREDANA DI MARCO
Materia	INGLESE
Classe	V B IGEA

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

L'attività didattica della classe si è incentrata sull'acquisizione delle principali istituzioni e le norme riguardanti il mondo del commercio e dell'economia. Gli alunni hanno dovuto acquisire, in breve tempo, abilità linguistiche e tecniche tipiche della lingua specialistica. Da un punto di vista linguistico si è lavorato molto sulla lettura e comprensione del testo. Tutti gli studenti hanno mostrato qualche miglioramento sia nella produzione scritta che in quella orale anche se spesso si riscontrano delle incertezze grammaticali. Lo studio è stato prevalentemente mnemonico. Nel corso dell'anno l'atteggiamento della classe nei confronti della disciplina non è stato omogeneo: infatti, alcuni studenti, seppur consapevoli delle loro lacune, hanno, talvolta, sottovalutato la situazione; il loro atteggiamento non è sempre stato pienamente adeguato durante lo svolgimento delle lezioni, anche a causa della loro notevole vivacità, ed il loro impegno è stato discontinuo. La restante parte della classe ha, invece, seguito con interesse e partecipazione conseguendo risultati più che positivi.

Durante la simulazione della terza prova gli studenti sono stati autorizzati da usare il dizionario bilingue.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Tenendo conto di quanto esposto precedentemente, gli obiettivi prefissati non sono stati raggiunti in maniera omogenea: per alcuni alunni si può esprimere un giudizio discreto mentre, per la restante parte, i risultati ottenuti sono generalmente sufficienti.

Le quattro abilità non presentano livelli omogenei: la comprensione orale e scritta è mediamente buona mentre l'espressione orale e scritta raggiunge solamente il grado di sufficienza.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

COMMERCE (dal libro di testo in adozione)

File 2 : Production and distribution

- The production process (pag.236)
- Factors of production
- The branches of commerce
- Trade and ancillary branches
- Kinds of commodities
- Wholesalers and retailers

File3 : Business organization

- Private enterprises (pag.246)
- Sole proprietors and partnership
- Limited companies
- Types of company
- Main documents
- Finance
- Cooperative societies
- Public enterprises
- Large-scale business organization

File 4 : Commercial agreements

- The contract of sale (pag. 259)
- Clauses of sale (Quality conditions- Weight conditions- Delivery conditions- Payment conditions)
- Discounts
- The leasing agreement
- Basic documents used in commercial transactions
- Franchising

File 5 : Home and international markets

- Importation of goods and services (pag 268)
- Export trade
- Visible and invisible trade
- The balance of trade and the balance of payments
- Marketing (Marketing research and market research)
- Advertising

File 7 : Banking and E-banking

- The British banking system (pag 288)
- The Bank of England
- Other types of banks
- Bank services
- Miscellaneous services
- The US Federal Reserve System
- The Stock Exchange
- The dealing system
- E-banking (Main classifications – Advantages and risks)
- Online banking services

File 8 : Transport

- Main forms of transport (pag 301)
- Land transport (Road transport – Canal transport)
- Sea transport (Bill of lading – Charter party)
- Air transport
- Transport by pipeline

File 9

Insurance

- The insurance contract
- Marine insurance
- Other branches of insurance
- The insurance market
- Lloyd's of London
- Underwriters and brokers

CULTURE

Step 3

Social and political institutions

- The United Kingdom (pag347)
- The separation of powers
- The Crown
- The Parliament

- The House of Lords
- The House of Commons
- From bill to act
- The Government
- Political parties

Step 4

From the origins to the end of the 18th century

- The importance of Magna Carta (pag 378)
- The rise of Parliament
- The end of the Middle Ages
- The Tudor Century
- Henry VII and HenryVIII
- The foundation of Anglican Church
- Elisabeth I
- Kings and Parliament in the 17th century
The first Stuart Kings and the civil war
Republic and Restoration
The industrial revolution
New social problems

Step 5

The 19th century

- The French revolution and the Napoleonic wars
- The beginning of reform
- The Victorian Age
- Home policy.- Parliamentary reforms
- Social and political reforms
- The spirit of the age
- Foreign policy

Step 6

The 20th century and the New Millennium

- The Great War
- The conference of Paris and the Treaty of Versailles
- Britain in the 1920s and 1930s
- The Second World War
The final crisis
The first phase
The second phase
The post-war years
- The Welfare State
- From the 1950s to the present day
Labour and Conservatives 1964-1997
Tony Blair
Gordon Brown

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

Testi G. Zaini – E. Randall
New Business. Net
Minerva Scuola

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.3
Docente	Paola Giannuzzi
Materia	Francese
Classe	V B Igea

RELAZIONE FINALE

<p>1. Considerazioni generali</p> <p><i>Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)</i></p> <p>La classe ha avuto, nel corso del triennio, tre diversi docenti di Francese.</p> <p>All'inizio dell'anno è stato effettuato un ripasso di alcuni argomenti, utile sia per verificare il livello di preparazione degli studenti, sia per proseguire in modo adeguato l'attività didattica. Le strutture grammaticali sono state riviste nel momento in cui si presentavano nelle attività proposte. Il programma è stato ridotto rispetto a quanto pianificato all'inizio dell'anno, sia a causa dell'impegno discontinuo da parte di alcuni studenti sia perché è stato talvolta necessario rimandare il momento della verifica degli obiettivi raggiunti, dando spazio alla ripresa degli argomenti e /o al recupero in itinere per gli studenti che avevano maggiori difficoltà.</p>
<p>2. Obiettivi didattici</p> <p><i>Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni</i></p> <p>Dall'analisi dei livelli di partenza emerge un quadro piuttosto eterogeneo, nel quale si evidenzia un piccolo gruppo di studenti che ha lavorato in modo costante e con impegno, raggiungendo un buon livello; un secondo gruppo di allievi, che costituisce la maggioranza della classe, ha raggiunto risultati sufficienti. Infine un altro piccolo gruppo di studenti, la cui preparazione presenta diverse lacune pregresse, ha studiato in modo discontinuo e superficiale e non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.</p>
<p>3. Contenuti trattati</p> <p><i>Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione</i></p> <p>COMMUNICATION COMMERCIALE</p> <p>Ripasso: La lettre commerciale, les sociétés.</p> <p>DOSSIER 5 LA COMMANDE</p> <p>La procédure de la commande Passer une commande et accuser réception d'une commande.</p> <p>Les difficultés du contrat de vente Annoncer une difficulté d'exécution, une expédition partielle, modifier le prix, demander des précisions.</p> <p>Les modifications du contrat de vente Modifier et annuler une commande</p> <p>DOSSIER 6 LA LOGISTIQUE ET LES TRANSPORTS</p> <p>La logistique La démarche logistique</p> <p>La livraison de la marchandise Les acteurs de la livraison, le transport des marchandises, l'emballage et le conditionnement, les documents accompagnant la marchandise.</p> <p>La livraison par le fournisseur et le transporteur</p> <p>Les réclamations</p> <p>DOSSIER 7 LE COMMERCE INTERNATIONAL</p>



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

Les Incoterms (en particulier : EXW, FOB, CIF et DDP)

DOSSIER 8 LE RÉGLEMENT

Le règlement et ses différentes formes

Le règlement au comptant et à terme.

DOSSIER 9 LES BANQUES ET LA BOURSE

Les banques et les opérations bancaires

Les principales catégories de banques, les opérations bancaires.

La Bourse

Les Bourses des marchandises, les bourses des valeurs.

CIVILISATION

France métropolitaine et France d'outre mer

Les institutions de la Cinquième République (Fotocopie fornite dal docente)

Le pouvoir exécutif : le Président de la République, le Gouvernement. Le pouvoir législatif : le Parlement. Le pouvoir judiciaire. La modalité de scrutin pour les élections présidentielles, les principaux partis politiques, les mesures prises par les présidents de la Cinquième République (De De Gaulle à Chirac).

La Déclaration des droits de l'homme et du citoyen.

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

TESTI: Caputo, Schiavi, Boella, Fleury, La nouvelle entreprise édition abrégée, Petrini
Fotocopie fornite dall'insegnante

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.4
Docente	GIOVANNA INGEMI
Materia	MATEMATICA
Classe	V B IGEA

RELAZIONE FINALE

<p>1. Considerazioni generali</p> <p><i>Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)</i></p> <p>La classe ha avuto, nel corso dell'anno scolastico e del triennio, numerosi docenti di Matematica. Si è relazionata con la docente in modo rispettoso, mostrando un discreto interesse nei confronti della disciplina e una partecipazione attiva e collaborativa nei riguardi delle varie attività proposte. Considerando i cambi docente, l'esiguo numero di ore settimanali, la preparazione pregressa piuttosto eterogenea e l'impegno profuso da ciascun alunno, si è svolto il programma ministeriale secondo quanto stabilito in sede di programmazione. L'attività si è articolata in una fase iniziale di revisione dei contenuti svolti quali presupposti fondamentali per il prosieguo dell'attività didattica. Sono state proposte numerose esercitazioni e si è dato ampio spazio alle tematiche trasversali e di interesse economico della disciplina.</p>
<p>2. Obiettivi didattici</p> <p><i>Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni</i></p> <p>La classe ha raggiunto mediamente gli obiettivi previsti. Un piccolo gruppo, che si è sempre impegnato in modo serio e costante, ha raggiunto dei livelli di competenza più che soddisfacenti; un secondo gruppo, che rappresenta la maggioranza della classe, si è impegnato, soprattutto nello studio individuale, in modo discontinuo e talvolta superficiale, raggiungendo risultati solo sufficienti. Si evidenzia che qualche elemento della classe si è mostrato poco motivato, con notevoli lacune pregresse, scarso interesse e impegno alterno, pertanto non ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati.</p>
<p>3. Contenuti trattati</p> <p><i>Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione</i></p> <p>FUNZIONI ECONOMICHE: Funzione della Domanda, funzione dell'Offerta, equilibrio fra domanda e offerta, funzione Costi e funzione Ricavo, funzione Guadagno. PROBLEMI DI SCELTA: Modelli matematici per rappresentare i problemi di scelta, classificazione dei problemi di scelta, fasi di un problema di scelta. Problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti immediati: problemi in una sola variabile d'azione (caso continuo e caso discreto), problemi di scelta fra due o più alternative, problemi di scelta in due variabili riconducibili a una variabile d'azione. Problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti differiti: criterio della preferenza assoluta, criterio dell'attualizzazione, criterio del tasso di rendimento interno. FUNZIONI REALI DI DUE O PIU' VARIABILI REALI: Definizione, dominio, rappresentazione grafica. MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI: Definizioni, Ricerca degli estremi liberi e vincolati di una funzione di due variabili, Ricerca degli estremi liberi e vincolati di una funzione di due variabili con le derivate (Hessiano e Hessiano orlato). RICERCA OPERATIVA: Nascita e sviluppo della ricerca operativa, Fasi della R.O., Programmazione lineare in due variabili e relativa rappresentazione grafica.</p>



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

STATISTICA DESCRITTIVA: L'indagine statistica e le sue fasi, Forme fondamentali di elaborazione dei dati: medie di calcolo e medie di posizione, varianza e scarto quadratico medio, campo di variazione.

TESTI: Lineamenti di matematica Moduli per il triennio ITC Tomi D – E
Ghisetti e Corvi

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.5
---	------------

Docente	MARIA GIUSEPPINA GAROFOLI
Materia	ECONOMIA AZIENDALE
Classe	V B IGEA

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

L'attività didattica è stata molto regolare. La classe ha manifestato in generale interesse, capacità d'impegno, senso di responsabilità mentre il livello di autonomia non sempre è stato adeguato.

Un piccolo gruppo di studenti ha lavorato in modo discontinuo e saltuario, dimostrando partecipazione passiva e disinteressata. Spesso assente il lavoro a casa indispensabile per consolidare conoscenze e competenze acquisite in classe.

Per quanto riguarda il programma ministeriale (già ridimensionato, come deciso dal Dipartimento di Materia, in occasione della programmazione a inizio anno in considerazione del taglio del numero delle ore curricolari di lezione passate da nove a sette settimanali), abbiamo dovuto procedere al suo ridimensionamento sia in termini di contenuti che di livello di approfondimento degli stessi. Il ridimensionamento ha riguardato in particolare l'unità didattica sul reddito fiscale, semplicemente accennata, e buona parte di bancaria che ho affrontato soffermandomi sugli aspetti che consentivano di effettuare collegamenti e confronti con strumenti e problematiche studiati quest'anno con riferimento alle aziende industriali (il rischio per le imprese bancarie, le problematiche gestionali delle aziende bancarie, i contenuti del bilancio delle banche) e sul ruolo delle banche nel sistema economico e in particolare sulle operazioni di impiego e servizi alle imprese. Non sono stati trattati i bilanci straordinari, le aziende di erogazione e il settore no profit, l'operatività in titoli e in cambi. Inoltre l'inserimento di tre nuovi studenti, con un percorso scolastico travagliato ed irregolare, hanno imposto un cambiamento alla programmazione tradizionale: per consentire loro un recupero delle conoscenze degli argomenti di terza e quarta, si è partiti dalla contabilità analitica e solo nell'ultima parte dell'anno si è affrontata l'analisi di bilancio.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Per quanto riguarda l'approccio seguito nello sviluppo degli argomenti trattati ho cercato di stimolare negli studenti spirito critico e capacità di analisi partendo dalle teorie generali contenute nel libro di testo e facendo considerazione su problemi concreti e attuali. Considerando la partecipazione ricettiva alle lezioni e un non sempre adeguato lavoro autonomo a casa, per buona parte della classe i miglioramenti sono stati minimi e non tutti hanno raggiunto piena autonomia di lavoro e una visione completa degli argomenti trattati che gli permetta di effettuare i diversi collegamenti. Tutti gli argomenti trattati sono stati ampiamente completati con esercizi sempre corretti in classe. Allo scopo soprattutto di consentire agli studenti di migliorare le proprie competenze, nel mese di maggio, con la docente di economia aziendale del corso A, abbiamo deciso di programmare per tutti gli studenti interessati delle due classi alcune ore di lezioni pomeridiane di consolidamento e approfondimento sullo sviluppo di esercitazioni con dati a scelta svolgendo parti di tracce di temi di maturità degli anni passati. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti, si può affermare che la preparazione della classe nella disciplina è eterogenea. La preparazione può dirsi soddisfacente per un gruppo di studenti che ha dimostrato senso di responsabilità, discreto impegno, partecipazione attenta alle lezioni e un buon livello di autonomia nello studio e che ha saputo rielaborare i contenuti raggiungendo risultati nel complesso buoni o più che discreti. Un secondo gruppo, che ha lavorato con impegno accettabile pur essendo la partecipazione alle lezioni piuttosto passiva, ha raggiunto risultati nel complesso pienamente sufficienti. Un ultimo gruppo ha evidenziato difficoltà nella sintesi e nell'organizzazione dei contenuti, i risultati nel complesso raggiunti non sono pienamente sufficienti.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

I CARATTERI STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

La produzione industriale e le sue caratteristiche - La localizzazione, la struttura patrimoniale delle imprese industriali - L'organizzazione delle imprese industriali: le strutture organizzative, la struttura funzionale - la struttura divisionale, a matrice o "per progetti" - La gestione e i suoi processi - Le scelte relative agli approvvigionamenti - Settori e aspetti della gestione

La contabilità generale e il bilancio delle imprese industriali:

Le tipiche scritture d'esercizio: le immobilizzazioni materiali, il personale dipendente, gli acquisti e le vendite, le lavorazioni presso terzi e per conto terzi, i contributi pubblici alle imprese - Le scritture di assestamento dei conti: i completamenti, le integrazioni, le rettificazioni, i lavori in corso su ordinazione, gli ammortamenti, rapporti tra ammortamenti civilistici e ammortamenti fiscali - Le scritture di riepilogo e di chiusura - La formazione del bilancio: struttura del bilancio d'esercizio

LE ANALISI DI BILANCIO

Le analisi di bilancio per indici:

Interpretazione e analisi di bilancio - L'analisi per indici - La metodologia delle analisi per indici - La riclassificazione dei valori - La riclassificazione dello Stato patrimoniale - La rielaborazione del Conto economico - Il sistema degli indici di bilancio - La situazione patrimoniale - finanziaria - L'analisi della solidità aziendale - L'analisi della situazione di liquidità - L'analisi della situazione economica - Il coordinamento degli indici - La redditività del capitale di rischio: analisi del ROE - La redditività del capitale investito: analisi del ROI.

Le analisi di bilancio per flussi e i rendiconti finanziari:

Fondi, flussi e rendiconti finanziari - I flussi di capitale circolante netto - Variazioni finanziarie e non finanziarie: le variazioni reddituali e patrimoniali - Il rendiconto finanziario delle variazioni di Ccn - La metodologia dell'analisi dei flussi di Ccn - Riclassificazione finanziaria degli Stati patrimoniali - Riclassificazione del Conto economico - Flusso di Ccn generato dalla gestione reddituale - Variazioni finanziarie "patrimoniali" - L'interpretazione del rendiconto delle variazioni di Ccn - I flussi di cassa o di liquidità.

La revisione contabile

La revisione aziendale: interna, esterna, obbligatoria - la revisione contabile del bilancio: le tipologie di giudizio sul bilancio

BILANCIO D'ESERCIZIO CON DATI A SCELTA

Le strategie aziendali e la pianificazione strategica

La pianificazione strategica e le sue fasi - Modelli di strategia - Un modello di strategia a livello aziendale - Il modello strategico di Porter

I costi e la contabilità analitica:

La contabilità analitica - I rendimenti dei fattori produttivi - I costi nelle imprese industriali: le principali classificazioni, costi speciali e comuni, costi diretti e indiretti, varie configurazioni di costo - La metodologia del calcolo dei costi: la raccolta, la localizzazione e l'imputazione dei costi - La contabilità a costi consuntivi pieni (full costing): la contabilità per commessa, per processo e per lotti - La contabilità a costi consuntivi variabili (direct costing) - I costi suppletivi - La break-even analysis - L'activity based costing (ABC) -

I piani e i programmi aziendali:

La gestione come attività programmata - La contabilità a costi standard - Il budget annuale e la sua articolazione - I budget economici settoriali - Dal budget delle vendite al budget della produzione - Dal budget dei consumi di materie al budget degli approvvigionamenti - Il budget dei costi diretti - Il budget dei costi generali di produzione e la determinazione del costo industriale. Il budget del costo del venduto. Il budget degli investimenti - Il budget finanziario - Il budget economico generale - Il budget patrimoniale - Vari tipi di budget.

L'analisi degli scostamenti e il sistema di reporting:

Il controllo budgetario - Il sistema di reporting - L'analisi degli scostamenti nei costi diretti - L'analisi degli scostamenti nei costi indiretti di produzione - L'analisi degli scostamenti nei ricavi - L'analisi degli scostamenti nel risultato industriale

Il sistema finanziario e l'attività bancaria nell'ordinamento italiano

Il credito e le sue classificazioni - le funzioni della banca moderna - l'attività bancaria nel Testo unico del 1993 - gruppo plurifunzionale e banca universale - Le autorità creditizie - il sistema europeo di banche centrali - le funzioni della banca d'Italia - i vincoli amministrativi - la tutela dei depositanti - il segreto bancario

La gestione bancaria e il sistema informativo delle imprese bancarie



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

La gestione bancaria e i suoi obiettivi – principi tecnici di gestione - Classificazione delle operazioni bancarie – Aree della gestione bancaria e formazione del reddito – Aspetti fiscali e computistici delle operazioni bancarie.

La raccolta fondi

I c/c di corrispondenza: caratteri e classificazioni - Lo svolgimento del c/c di corrispondenza: l'apertura, la tenuta, le liquidazioni periodiche del conto, l'estratto conto e lo scalare interessi, le variazioni dei tassi, le partite postergate e le partite antergate - Le scritture in P.D. relative ai c/c di corrispondenza

I fidi bancari

Il fabbisogno finanziario d'impresa e la sua copertura – il fido bancario: concetto e classificazioni – i rischi connessi alla concessione di fidi – la procedura per la concessione di fido – il libro dei fidi e lo schedario dei rischi – i consorzi di garanzia collettiva fidi

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

Le operazioni di impiego

Le aperture di credito: concetto e classificazione – il credito al consumo e i prestiti personali – le aperture di credito per fideiussione – le operazioni di finanziamento in pool – il portafoglio s.b.f.: generalità – accredito diretto sul c/c di corrispondenza – accredito sullo speciale conto anticipi- gli anticipi su fatture – il mutuo - il leasing -

Le prestazioni di servizi:

I servizi bancari: generalità e classificazione - I sistemi d'incasso: cartacei, elettronici - Le cassette di sicurezza - Le gestioni individuali di patrimoni mobiliari - Le carte di credito

La formazione del bilancio delle banche : struttura e principi di formazione.

TESTI: L'ECONOMIA AZIENDALE PER IL TRIENNIO – Scuola & azienda

Autori: Pietro Ghigini – Clara Robecchi

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

5.6

Docente	Giorgio Bertazzini
Materia	DIRITTO
Classe	V B IGEA

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

L'attività didattica ha presentato un andamento complessivamente regolare, anche se è bene rimarcare una certa difficoltà, da parte di un gruppo, peraltro ridotto di studenti, nella comprensione piena delle problematiche disciplinari. Ciò ha comportato una minima riduzione nello sviluppo quantitativo del programma, a beneficio della rivisitazione degli snodi essenziali dello stesso in termini di riflessione critica, anche per superare un approccio allo studio talvolta schematico.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

La quasi totalità del gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, soprattutto con riferimento alla preparazione, più che accettabile, anche se non sempre debitamente omogenea e a tratti schematica. Con riguardo alla meditata comprensione delle problematiche sottostanti si sono palesate alcune difficoltà (riscontrabili soprattutto nell'esposizione orale) da parte di un certo numero di alunni. Alcuni studenti, comunicando una apprezzabile vivacità intellettuale, hanno sollecitato momenti di confronto dialettico sull'effettività dei valori e dei principi oggetto di studio, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

Introduzione allo Stato;
 le vicende costituzionali dello Stato italiano
 origine, caratteri e struttura della Costituzione;
 i principi fondamentali;
 eguaglianza, libertà, solidarietà;
 i diritti e i doveri dei cittadini;
 i diritti della persona;
 i diritti individuali di libertà;
 i diritti collettivi di libertà;
 i doveri;
 i partiti politici;
 le elezioni e le altre forme di partecipazione democratica;
 le forme di governo;
 il Parlamento e l'iter di formazione delle leggi;
 Il Governo;
 Il Presidente della Repubblica;

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

Il Presidente della Repubblica;
La Magistratura;
La Corte costituzionale;
il procedimento aggravato ex art. 138 Cost.

LIBRO DI TESTO: L. Bobbio – E. Gliozzi – L. Lenti, Diritto pubblico, Scuola e azienda Ed.

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

5.7

Docente	Giorgio Bertazzini
Materia	SCIENZA DELLE FINANZE
Classe	V B Igea

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

L'attività didattica ha presentato un andamento complessivamente regolare, anche se è bene rimarcare una certa difficoltà, da parte di un gruppo esiguo della classe, nella comprensione piena delle problematiche disciplinari. Ciò ha comportato una minima riduzione nello sviluppo quantitativo del programma, a beneficio della rivisitazione degli snodi essenziali dello stesso in termini di riflessione critica, anche per superare un approccio allo studio talvolta schematico.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

La quasi totalità del gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, soprattutto con riferimento alla preparazione, più che accettabile, anche se non sempre debitamente omogenea e a tratti schematica. Con riguardo alla meditata comprensione delle problematiche sottostanti si sono palesate alcune difficoltà (riscontrabili soprattutto nell'esposizione orale) da parte di un esiguo gruppo di alunni. Alcuni alunni, comunicando una apprezzabile vivacità intellettuale, hanno sollecitato momenti di confronto dialettico sull'effettività dei valori e dei principi oggetto di studio, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

Il settore pubblico dell'economia;
 la politica finanziaria;
 obiettivi e strumenti della finanza pubblica;
 la struttura della spesa pubblica e gli effetti economici;
 la spesa per la sicurezza sociale;
 le diverse forme di entrata;
 i principi e le forme del prelievo fiscale;
 i principi di equità impositiva;
 gli effetti economici delle imposte;
 il bilancio dello Stato: funzione e struttura

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni



il bilancio e la programmazione economica;

il bilancio dello Stato italiano;

la finanza locale: principi costituzionali, rapporti fra finanza statale e finanza locale;

struttura e caratteri del sistema tributario italiano: le principali imposte.

TESTI: Ardolfi – Palmisano, Scienza delle finanze e sistema tributario, Ed. Tramontana

	 Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini" Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903 e-mail: miis02100l@istruzione.it PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it
---	---

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.8
---	------------

Docente	Elena Guidi
Materia	GEOGRAFIA
Classe	V B Igea

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

Da parte degli studenti c'è stata formale attenzione nei confronti delle problematiche affrontate, anche se il comportamento di alcuni alunni non è sempre stato adeguato all'interno della classe. La programmazione stabilita è stata rispettata.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Ruolo della disciplina è stato quello di formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici. Si è tentato di spiegare come e perché in una vasta parte del mondo non è decollato autonomamente il processo di sviluppo e di individuare quali sono le strutture permanenti del sottosviluppo e della povertà, cioè i meccanismi che producono la subalternità di questi paesi alle società industriali avanzate. Obiettivi: saper utilizzare il linguaggio specifico della materia, elaborare i contenuti proposti apportando aspetti personali o attinti da altre discipline. I risultati, pur diversificati, possono ritenersi accettabili.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

Parte 1: L'uomo nell'ecosistema. Cap 1: Il sistema terra e le società umane. Cap 2: l'organizzazione territoriale, lo spazio geografico e la regione geografica. Cap 3: la regione geografica. Da pag. 2 a pag.26

Parte 2: La globalizzazione del mondo attuale. Cap 1: la globalizzazione e la struttura a rete. (pag. 30-38) Cap 2: geoeconomia del mondo globalizzato. (pag.41-52 escluso scheda pag.48). Cap 4: il sottosviluppo e le strategie di crescita del sud del mondo. (pag. 69-83). Cap 5: la globalizzazione e gli squilibri regionali. (pag.88-99 escluso scheda pag. 95)

L' uomo nell' ecosistema, da pag 2 a pag 7

Parte 3: La popolazione e le città. Cap1: gli abitanti della terra (pag.106-121). Cap 2: le città (pag. 126-137 escluse schede pag.131 e 132)

Parte 4: Territorio e attività economiche. Cap.1: l'economia e la produzione agricola (pag. 144-162 esclusa scheda pag.161). Cap.2: l'organizzazione degli spazi agricoli (pag.167-177)

Cap 4: riserve e politiche energetiche, (pag.195-209 escluse schede pag.204 e 209)

Cap 5 e 6 :Lo spazio industriale (pag.217, 221-224,230-231) e geografie delle imprese industriali. Geografia degli IDE da pag. 248 a pag. 249. Cap 7: geografia dei servizi (pag.257-267 esclusa scheda pag. 262).

Fotocopie relative: eutrofizzazione delle acque, dati sulle maggiori città e fiumi del mondo, IDE, ISU, piramidi dell'età, l'impronta ecologica, le razze bovine, FAO, i disastri nucleari di Chernobyl e Fukushima.

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

Parte 5: Reti e flussi globali. Cap. 2 e 3 : il commercio internazionale (pag.303-309) e i flussi di capitale (pag.319-321 e 323). Cap. 4: i flussi e gli spazi turistici (pag.326-329, 336-337,339-341)

TESTI: Geografia economica generale. Bompiani editore

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.9
Docente	Simonetta Caprioglio
Materia	Educazione Fisica
Classe	V B Igea

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

Partendo dalle diverse esperienze si è cercato di formulare una programmazione teorica e pratica di stimolo per gli studenti. L'interesse e la partecipazione sono stati discreti, ma per la maggior parte buoni.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Favorire la comunicazione e le relazioni interpersonali tra gli studenti.
Rielaborazione degli schemi motori con situazioni non abituali del corpo nello spazio e nel tempo.
Aumentare la propria mobilità articolare, la tonicità e l'elasticità muscolare.
Conoscere le regole principali del loro gioco preferito.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

Miglioramento della funzione cardio – respiratoria con esercizi vari.
Esercizi per la coordinazione, utilizzo dei palloni da pallavolo
Per esercizi di palleggio al muro, tiri a canestro e di giochi con il pallone per migliorare la destrezza e la coordinazione del corpo nel suo complesso.
Pallavolo: fondamentali individuali, palleggio, bagher, schiacciata, battuta e in fine il muro.
Regole per l'arbitraggio.

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

TESTI: Del Nista Praticamente Sport D'Anna

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

5.10

Docente	Giorgio Prada
Materia	I.R.C.
Classe	V B Igea

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

Il programma svolto nel corso dell'anno è stato pensato per rispondere ad un obiettivo insito nei P.M. : passare gradatamente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

La classe, solo una parte ha scelto di avvalersi dell'I.R.C., non ha subito avvicendamento di i.R.C. durante il triennio.

La partecipazione è risultata continua e ben influenzata dalle trascorse esperienze didattiche comuni, pertanto il lavoro didattico ha avuto un ritmo adeguato.

Gli studenti hanno dimostrato un impegno costante.

La programmazione ha potuto mantenere gli obiettivi prefissati.

La scelta di fondo, relativamente ai contenuti del programma è stata quella ribadita all'inizio anno nella riunione per materie, di occuparsi prevalentemente della dimensione politica facendo pertanto riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

1. Comprendere il rapporto tra religione e cultura di un popolo
2. Conoscere e utilizzare il lessico appropriato
3. Acquisizione della correlazione tra coscienza, libertà e responsabilità
4. Capacità di affrontare a livello personale un problema etico
5. Acquisizione di un corretto metodo di ricerca
6. Capacità critica nell'analisi di un tema d'attualità

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

1 II PENSIERO SOCIALE DELLA CHIESA

- 1.1a La dimensione politica all'interno delle dimensioni individuali, sociali ed istituzionali
- 1.1 L'importanza della questione sociale: individuo e società
- 1.2 Introduzione al "linguaggio ecclesiale"
- 1.3 Il contesto storico: le rivoluzioni industriali



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

- 1.4 Il socialismo
- 1.5 Caratteri generali del pensiero sociale
- 1.6 La questione della terza via
- 1.7 I principi ispiratori del pensiero sociale
- 1.8 La Rerum Novarum
- 1.9 La Pace in terris

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

La Populorum progressio

TESTI: